



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica". Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante "Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii. ;
- VISTO il D.P.R.S. n. 12 del 5 dicembre 2009 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. del 14 giugno 2016, n.12, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all’articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6” e ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 8 del 4 gennaio 2018 con il quale all’Ing. Salvatore Cocina è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1040 del 08 luglio 2016 con il quale all’ing. Calogero Gambino è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 6 – Bonifiche del predetto Dipartimento;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/1/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA la Circolare n.6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 6/3/2017;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l’art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10, e l’art. 24 “Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12” per effetto dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 9 maggio 2017, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale”. In particolare, le modifiche all’art. 15 della L.R. n 8/16;

- VISTA la Legge della Regione Siciliana n.9 del 9 maggio 2017 recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata sulla GURS n.20 del 12/5/2017;
- VISTA la Delibera di Giunta n.187 del 15 maggio 2017 che approva la legge di stabilità regionale 2017 e il Bilancio di previsione per l’esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019;
- VISTA la Circolare esplicativa n. 23299 del 29/12/2017 concernente le previsioni dell’art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall’art. 21, comma 1, lettera “a” della L.R. 8/17);
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n.9 del 8 maggio 2018 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;
- VISTA la Delibera di Giunta n.195 del 11 maggio 2018 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020”;
- VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- VISTA la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

- VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- VISTA la Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti;
- VISTA la Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, Criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art.16 e dell’allegato II della direttiva 99/31/CE;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;
- VISTO il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;
- VISTO il Decreto Legislativo n.36 del 1 gennaio 2003, Attuazione della direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTA l’Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, “Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”;
- VISTO l’“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche” pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1;
- VISTE le “Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati”, apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;
- VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTA la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016 di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 - Approvazione";

- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 433 del 27 dicembre 2016 "PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'Attuazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello";
- VISTO il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i Beneficiari. Manuale utente REO";
- VISTO il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO il D.D.G. n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all'adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
- VISTO l'Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica" con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 35.412.757,55;
- VISTA la nota prot. 44417 del 24/10/2017 con la quale è stato inviato al Dipartimento Regionale della Programmazione, per la verifica di conformità, lo schema di Avviso Pubblico relativo all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica";
- VISTA la nota prot. 20304 del 10/11/2017 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha trasmesso le risultanze dell'attività di verifica sullo schema di Avviso Pubblico relativo all'Azione 6.2.1 invitando il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ad apportare alcune modifiche;
- VISTA la nota prot. 47631 del 15/11/2017 con la quale è stata richiesta all'Assessorato Regionale dell'Economia, al fine di dare attuazione all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica", l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, codice Siope U.2.03.01.02, e l'iscrizione della somma complessiva di € 35.412.757,55 con il seguente cronoprogramma di spesa:
- € 5.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
 - € 20.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019
 - € 10.412.757,55 spendibili nell'esercizio finanziario 2020
- VISTO il D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 187, del 29/12/2017, con il quale è stata adottata la Pista di Controllo per la procedura di attivazione relativa alla "realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisizione di beni e servizi a regia" – Azione 6.2.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la nota prot. 49608 del 28/11/2017 con la quale è stato inviato al Dipartimento Regionale della Programmazione lo schema di Avviso Pubblico relativo all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica" modificato a

seguito delle indicazioni di cui alla nota del Dipartimento Regionale della Programmazione prot. 20304 del 20/11/2017;

VISTO il D.D. n. 2663 del 11/12/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stato istituito il capitolo di spesa n. 642455 per *operazioni a regia* "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" ed è stata iscritta la somma complessiva di € 35.412.757,55 così ripartita:

- € 5.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2018
- € 20.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019

tenendo conto che il bilancio di previsione, approvato con la Legge Regionale 9/2017, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2017-2019 e che, pertanto, si potrà procedere all'iscrizione nell'esercizio 2020 della complessiva somma di € 10.412.757,55, in aumento della dotazione di competenza del capitolo 642455, con successivo provvedimento, a seguito dell'approvazione del bilancio 2018-2020 e alle corrispondenti iscrizioni;

VISTA la nota prot. 22202 del 11/12/2017 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione prende atto delle modifiche apportate allo schema di Avviso Pubblico e invita il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a predisporre una richiesta di modifica al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" secondo le indicazioni contenute nella stessa nota prot. 22202 per evitare possibili future criticità;

VISTA la nota prot. 53362 del 22/12/2017 con la quale è stata inoltrata al Dipartimento Regionale della Programmazione formale richiesta di modifica al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 8 marzo 2018 "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica Azione 6.2.1" con la quale la Giunta regionale condivide le modifiche richieste relative all'Azione 6.2.1 per l'avvio della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la comunicazione acquisita con il prot. n. 15505 del 17/4/2018, con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione rende noto che, non essendo pervenute osservazioni entro il termine assegnato, la procedura scritta n. 1/2018 per la modifica al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" relativa all'Azione 6.2.1 è da intendersi chiusa favorevolmente;

VISTA la nota prot. 16318 del 23/04/2018 con la quale è stato inviato al Dipartimento Regionale della Programmazione lo schema di Avviso Pubblico modificato a seguito della chiusura della procedura scritta n. 1/2018;

VISTA la nota prot. 8385 del 17/05/2018 del Dipartimento Regionale della Programmazione con la quale è stata resa la verifica di conformità dello schema di Avviso Pubblico proposto, relativo all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica", invitando il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ad apportare ulteriori modifiche prima dell'emanazione dell'Avviso;

VISTA la nota prot. 20851 del 24/05/2018 con la quale è stato comunicato al Dipartimento Regionale della Programmazione di aver modificato l'Avviso pubblico relativo all'Azione 6.2.1 conformandosi a quanto richiesto con la nota prot. 8385 del 17/05/2018;

VISTO il D.D. n. 881 del 28/5/2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale si è proceduto ad iscrivere sul capitolo di spesa n. 642455 per *operazioni a regia* "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del

Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*” la complessiva somma di € 10.412.757,55 per l’esercizio finanziario 2020;

RITENUTO di poter procedere all’approvazione dell’*Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria* relativo all’Azione 6.2.1 “*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*” del PO FESR 2014-2020, allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

RITENUTO di dover altresì procedere alla prenotazione dell’impegno della somma necessaria ad assicurare la copertura finanziaria dell’Avviso pari ad € 35.412.757,55;

DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

In attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Priorità d’investimento 6.e, Obiettivo specifico 6.2, Azione 6.2.1 “*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*”, è approvato l’Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria.

Fanno parte dell’Avviso i seguenti allegati:

1. Modello per la domanda di contributo finanziario
- 1 bis Formulario
2. Schema tipo di Convenzione
3. Modello per la richiesta di anticipazione
4. Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
5. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico
6. Modello per la richiesta del saldo

L’Avviso in uno con gli allegati formano parte integrante del presente Decreto.

ART. 3

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria di € 35.412.757,55 all’Avviso, approvato con il precedente articolo 2, è prenotato l’impegno della somma complessiva di € 35.412.757,55 sul capitolo di spesa n. 642455 per *operazioni a regia* “Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*” (cod. U.2.03.01.02.003) del bilancio della Regione Siciliana secondo il seguente schema:

- € 5.000.000,00 spendibili nell’esercizio finanziario 2018
- € 20.000.000,00 spendibili nell’esercizio finanziario 2019
- € 10.412.757,55 spendibili nell’esercizio finanziario 2020

ART. 4

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.lgs.104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione ai sensi dell’art.23 dello statuto della Regione Siciliana.

ART. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9 e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, li **04 GIU 2018**

IL DIRIGENTE GENERALE
(*Salvatore Cocina*)





**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**

P FESR
SICILIA 2014-2020

PO FESR Sicilia 2014-2020

ASSE 6

“Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

Obiettivo Specifico 6.2

“Restituzione all’uso produttivo di aree inquinate”

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI OPERAZIONI DI
OO.PP. A REGIA**

**AZIONE 6.2.1 “BONIFICA DI AREE INQUINATE SECONDO LE PRIORITÀ PREVISTE
DAL PIANO REGIONALE DI BONIFICA”**

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A GRADUATORIA



Regione Siciliana

Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti

INDICE

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	4
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	4
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	7
3. Contenuti.....	7
3.1 Beneficiari dell'Avviso.....	7
3.2 Operazioni ammissibili.....	7
3.3 Spese ammissibili	7
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario.....	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	9
4. Procedure.....	9
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	9
4.2 Termini di presentazione della domanda	10
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	10
4.4 Modalità di valutazione della domanda	11
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	13
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse.....	14
4.7 Sottoscrizione della Convenzione.....	15
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	16
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	16
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	19
4.11 Gestione delle economie.....	19
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche.....	19
5.1 Obblighi del Beneficiario.....	19
5.2 Controlli	20
5.3 Revoca del contributo	20
5.4 Rinuncia al contributo.....	21
6. Disposizioni finali	21
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	21
6.2 Trattamento dei dati personali	21
6.3 Responsabile del procedimento	21
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	21
6.5 Informazioni e contatti.....	22
6.6 Rinvio	22
7. ALLEGATI.....	22
Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture	23
Allegato 1 bis – Formulario per la valutazione della domanda di contributo finanziario.....	25
Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture	29
Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione	48
Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi	49
Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento.....	51
Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo	54

1. Finalità e risorse

La Regione siciliana, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti (da ora in poi Dipartimento), con il presente Avviso intende dare attuazione all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica" prevista dal PO FESR 2014-2020 per il perseguimento dell'Obiettivo Specifico 6.2 "Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate" dell'Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

L'Avviso prevede la selezione di Beneficiari, di cui al successivo paragrafo 3.1, per la realizzazione di operazioni di OOPP, a regia regionale, a valere sull'Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica" del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

1. L'Azione 6.2.1 mira a realizzare interventi di risanamento ambientale di quelle aree del territorio regionale che risultano inquinate, con conseguenti situazioni di rischio sia ambientale che sanitario, tali da determinare l'inibizione del territorio e/o delle sue risorse per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività. In particolare, il Programma Operativo, nell'ambito della suddetta Azione, prevede interventi circoscritti alle vecchie discariche non adeguate al D.Lgs. 36/2003 ed ai siti/strutture contenenti amianto.

Il presente Avviso si limiterà, nell'ambito della suddetta Azione 6.2.1, al finanziamento di interventi su discariche pubbliche dismesse così come specificato al successivo paragrafo 3.2.

Gli interventi dovranno riguardare siti censiti nel Piano Regionale delle Bonifiche (di seguito Piano) o ricadenti nelle perimetrazioni nazionali, già dotati di Piano di Caratterizzazione. Dovrà essere garantita l'applicazione del principio "chi inquina paga", stabilito dalla Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale. Pertanto sono esclusi interventi su "aree produttive" così come definite al paragrafo 5.2 del Piano (comprendenti le categorie di sito industriale, minerario, cava).

Inoltre, gli interventi dovranno riguardare aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.

Nella seguente tabella si riporta l'inquadramento del presente Avviso rispetto all'articolazione del PO FESR 2014-2020.

Obiettivo Tematico	Asse Prioritario	Priorità di investimento	Obiettivo Specifico	Azione	Categoria di Intervento (all.1 del Reg. UE 215/14)	Forma di finanziamento (all.1 del Reg. UE 215/14)
OT6	6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.e Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate	6.2.1 Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica	089 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01 Sovvenzione a fondo perduto

2. I risultati attesi sono quantificati attraverso il seguente indicatore:

Tipo di indicatore	ID	Indicatore	Unità di Misura
output	C022	Ripristino del terreno: superficie totale dei terreni ripristinati	ettari

3. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano ad € 35.412.757,55.

4. Al fine di aumentare l'efficacia dell'Azione la relativa dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

NORMATIVA UE

- Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015).
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001.

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*".
- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".
- Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 recante "*Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii..
- Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto "*Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative*".
- D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*".
- Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale*".
- Delibera di Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016 e ss.mm.ii. di adozione del documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- Delibera di Giunta regionale n. 122 del 08 marzo 2018 "*Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica Azione 6.2.1*".
- Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione*".
- Delibera di Giunta regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 "*Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 – Approvazione*".
- Delibera di Giunta regionale n. 433 del 27 dicembre 2016 "*PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione*".
- Delibera della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25/11/2016 depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
- Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.*".
- Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "*PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure*", costituente l'allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014-2020 aggiornata con nota della Ragioneria Generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017.
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "*Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".
- Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'Attuazione*".
- Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello*".

- Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i Beneficiari. Manuale utente REO”*.
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.
- Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
- D.Lgs. n.33 del 14 aprile 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. *“Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”*. In particolare art. 15 *“Attuazione della programmazione comunitaria”*, commi 9 e 10, e art. 24 *“Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12”* per effetto dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016.
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 9 maggio 2017 recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale”*.
- Vista la circolare esplicativa n. 23299 del 29.12.2017 concernente le previsioni dell’art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall’art. 21, comma 1, lettera “a” della L.R. 8/17).
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*.
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. recante *“Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*.
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*.
- Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”*.

NORMATIVA DI SETTORE CON RIFERIMENTO ALL’ASSE E/O ALL’AZIONE

- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.
- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti.
- Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti.
- Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, *“Criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art.16 e dell’allegato II della direttiva 99/31/CE”*.
- Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.
- D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., *“Norme in materia Ambientale”*.
- D.lgs 151/2005 del 25 luglio 2005, *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”*.
- D.lgs 36/2003 del 1 gennaio 2003, *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*.
- Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*.
- Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, *“Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”*.
- *“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche”* pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1.

- "Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati", apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Possono partecipare al presente Avviso le Amministrazioni pubbliche così come indicate nel "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020" adottato con Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015: Regione, Enti locali, Enti pubblici.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Le operazioni ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso sono gli interventi di "messa in sicurezza permanente", "bonifica" e "ripristino e ripristino ambientale" come da nomenclatura di cui all'art. 240 comma 1, lettere o), p) e q) e all'Allegato 3 al Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sui seguenti siti contaminati:
 - Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche (tabelle 6.2 e 6.3).
 - Discariche pubbliche dismesse rientranti nelle perimetrazioni nazionali (SIN di cui al paragrafo 5.6 del Piano).
2. Nel rispetto del principio "chi inquina paga" di cui alla Direttiva 2004/35/CE non saranno ammissibili le operazioni sulle "aree produttive" (siti industriali, commerciali, minerari e cave) così come definite al paragrafo 5.2 del Piano e sulle discariche private.
3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - i soggetti beneficiari devono assicurare il rispetto di quanto indicato al punto 2.2 "Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi";
 - l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
 - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi

- all'esecuzione stessa;
 - spese relative all'esecuzione del monitoraggio nel corso e dopo il completamento delle attività di bonifica/MISP (previsto dall'allegato 3 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) che dovranno rappresentare specifica voce da esporre nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 6 e 7;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
4. Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e, nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso, è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.
 5. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di OO.PP, così come disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. in attesa di apposito decreto:
 - a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - b) rilievi, accertamenti e indagini;
 - c) allacciamenti ai pubblici servizi;
 - d) imprevisti;
 - e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - f) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
 - g) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. , spese per le necessarie attività preliminari (comprese le attività di cui all'articolo 242, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/06 così come disciplinate dagli allegati 1 e 2 al Titolo V della Parte IV dello stesso D.Lgs. 152/06), spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
 - i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - j) spese per pubblicità;
 - k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
 6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificative, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare, trattandosi di siti in stato di degrado, il 15% (reg 1303/13 art.69, comma 3, lettera b) del totale del contributo definitivamente erogato.
 7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5% della spesa totale ammissibile dell'Operazione. Dal predetto limite del 5% sono escluse le spese per il monitoraggio in corso d'opera e post operam specificate al precedente comma 3.
 9. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 5, 6, 7 e 8, resteranno a carico del Beneficiario.

10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
11. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 6 "Bonifiche" - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande di partecipazione alla selezione, compilate utilizzando l'Allegato 1 al presente Avviso, dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it con specifico oggetto "PO FESR 2014-2020_AVVISO Azione 6.2.1 - Bonifiche" e devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario richiedente il finanziamento.
2. Gli allegati alla domanda, indicati al successivo paragrafo 4.3, devono essere presentati direttamente al protocollo del Dipartimento o inoltrati a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: **Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Viale Campania, 36/a - 90144 Palermo**. Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica" NON APRIRE AL PROTOCOLLO**. Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).
3. Le copie di progetto, da presentare insieme agli allegati con le modalità di cui al precedente comma, dovranno essere in numero pari a 2, una in formato cartaceo firmata in originale ed una su supporto informatico.
4. Le domande, compilate tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compongono, devono riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le

funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".

5. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.
6. Per le finalità di cui al comma 1 i Beneficiari dovranno essere dotati di un kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda conforme a quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche);

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande, comprensive di tutti gli allegati, inviate secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1, dovranno pervenire entro le ore 14:00 del 90° giorno dalla data di pubblicazione sulla GURS del presente Avviso.
2. Le domande pervenute dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 saranno considerate irricevibili. Parimenti, nel caso in cui gli allegati (commi 2 e 3, par. 4.1) non dovessero pervenire entro i termini suindicati, **la stessa domanda sarà considerata irricevibile.**

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di finanziamento riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito elencati, da presentare secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 del paragrafo 4.1:
 - a) relazione tecnico-economica dell'operazione;
 - b) "Formulario" debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "Allegato 1 bis" del presente Avviso;
 - c) n. 2 copie del progetto dell'operazione, una in formato cartaceo firmata in originale ed una su supporto informatico, approvato dall'ente richiedente e munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni previsti dal corrispondente livello di progettazione;
 - d) copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - e) cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (anche per quanto riguarda le diverse fasi di progettazione e l'acquisizione di pareri/N.O. per rendere cantierabile l'operazione) come da Sezione III dell'Allegato allo schema tipo di Convenzione (Allegato 2 all'Avviso);
 - f) provvedimento amministrativo di approvazione del progetto da parte dell'ente richiedente;
 - g) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - h) dichiarazione di avere preso visione e di accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente Avviso;
 - i) autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii;
 - j) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 3, lettere b) e c):
 1. copia dell'atto di approvazione del documento di Analisi di Rischio Sito specifica;
 2. dichiarazione di piena disponibilità dell'area di intervento o dichiarazione di pubblica utilità/documentazione attestante l'avvio del procedimento espropriativo, finalizzato a provvedimenti di recupero di qualità ambientale, secondo le disposizioni del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 3. documentazione relativa a procedure di affidamento/gara già espletate.
 - k) la documentazione utile per la valutazione indicata al paragrafo 4.4., comma 3, lettere d) ed e). Tale documentazione è dettagliata nella tabella dei criteri di valutazione e dei criteri premiali di cui al paragrafo 4.5 alla colonna "documentazione comprovante il possesso del requisito".

2. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Le dichiarazioni rese saranno soggette al controllo a campione da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
4. La mancata presentazione della documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, è causa di irricevibilità della domanda ad esclusione della documentazione di cui al punto k) la cui mancata presentazione/incompletezza potrà avere refluenze nell'attribuzione dei punteggi.
5. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
6. Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 6 “Bonifiche” si riserva comunque la facoltà di richiedere integrazione sulla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle integrazioni richieste in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti già presentati nei casi in cui sarà ritenuto necessario.
7. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo servizio6.dar@regione.sicilia.it con specifico oggetto “PO FESR 2014-2020_AVVISO Azione 6.2.1_quesito”. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. L'intero processo di valutazione – dal ricevimento delle istanze alla pubblicazione degli esiti definitivi della selezione – sarà proporzionato al numero delle domande di finanziamento pervenute e non si protrarrà oltre 180 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lettere d) ed e), coerenti con i criteri contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- *Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso.*
- *Completezza e regolarità della domanda e degli allegati.*

b) Elementi di ammissibilità generale:

- *Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO e dalla procedura indicata nel presente Avviso (Regione, Enti locali, Enti pubblici).*
- *Rispondenza del progetto alla tipologia di intervento ammissibile (intervento di bonifica/MISP).*
- *Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza e appalti pubblici.*
- *Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.*

c) Requisiti di ammissibilità specifici:

- *Coerenza con i piani in materia di bonifiche, in particolare interventi su siti dotati di piano di caratterizzazione:*

- 1) Secondo le indicazioni del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020), approvato con Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, saranno considerati ammissibili gli interventi di “messa in sicurezza permanente”, “bonifica” e “ripristino e ripristino ambientale” come da nomenclatura di cui all'art. 240 comma 1, lettere o), p) e q) e all'Allegato 3 al Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sui seguenti siti contaminati:

- *Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche (tabelle 6.2 e 6.3 del Piano).*

- Discariche pubbliche dismesse rientranti nelle perimetrazioni nazionali (SIN di cui al paragrafo 5.6 del Piano).
- 2) Per tutti gli interventi sarà verificata, a pena di esclusione, l'atto di approvazione degli esiti dell'Analisi di Rischio Sito Specifica comprovante l'obbligo di bonifica/MISP.
- *Localizzazione in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.*
- *Coerenza con il rispetto del principio "chi inquina paga" di cui alla Direttiva 2004/35/CE: non saranno ammissibili le operazioni sulle "aree produttive" (siti industriali, commerciali, minerari e cave) così come definite al paragrafo 5.2 del Piano Regionale delle Bonifiche e sulle discariche private.*

d) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione):

1. *Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio per la popolazione esposta individuato tramite i parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche (pozzi, centri abitati, corpi idrici, reti idriche, aree di pregio, attività agricole, allevamenti).*
2. *Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare.*
3. *Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica.*

Il punteggio corrispondente ai criteri sopraddetti sarà determinato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 4.5. In particolare il criterio n. 1 sarà suddiviso in 3 sub-criteri:

1. *Costo unitario minimo.*
2. *Estensione dell'area oggetto di intervento (beneficio atteso).*
3. *Riduzione del rischio per la popolazione esposta (parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche).*

Relativamente al **sub-criterio 1) "Costo unitario minimo"** (espresso in €/mq), il punteggio sarà determinato rapportando il costo unitario minimo tra tutti i progetti concorrenti (CU_min), e quindi più conveniente per l'Amministrazione in base ai benefici attesi (mq di terreno ripristinato), al costo unitario relativo al progetto dell'i-esimo concorrente (CU_i).

Relativamente al **sub-criterio 2) "Estensione dell'area oggetto di intervento (beneficio atteso)"** (espressa in mq), verrà assegnato un punteggio crescente secondo i "range" di estensione dell'area indicati nella tabella di cui al successivo paragrafo 4.5.

Relativamente al **sub-criterio 3) "Riduzione del rischio per la popolazione esposta (parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche)"** si farà riferimento, conformemente alle priorità dettate dal Piano, ai parametri relativi al "bersaglio della contaminazione". Il punteggio sarà così determinato:

- per i **siti con ordine di priorità** la Commissione di Valutazione considererà il punteggio del "bersaglio della contaminazione" (tabb. 6.2 e 6.3 del Piano – **punteggio "B"** di seguito "**B_{PIANO}**") utilizzato per il calcolo delle priorità ed il cui valore massimo pesato è pari a 33,33 (tab. 6.1 del Piano). Tale punteggio sarà parametrato al valore 15 mediante la formula $(B_{PIANO} * 15) / 33,33$.
- per i **siti privi di ordine di priorità**, al fine di rendere confrontabili i punteggi di tali siti con quelli che hanno già un ordine di priorità, ogni concorrente dovrà compilare la sezione **D.2** del Formulario (allegato 1bis). Il Formulario riporta gli stessi parametri ed i corrispondenti punteggi relativi al "Bersaglio" descritti nel Piano al paragrafo 6.3 ed alla tabella 6.1. La somma dei predetti punteggi (denominata "**B_{FORM}**" e con valore max pari a 30) sarà parametrata al valore 15 mediante la formula $(B_{FORM} * 15) / 30$. La mancanza di informazione su un particolare parametro comporterà l'attribuzione di un punteggio cautelativo come indicato al paragrafo 6.2 ed alla tabella 6.1 del Piano.

e) Criteri Premiali:

1. *Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento.*
2. *Rilevanza strategica dell'area (attrattori culturali, naturali e destinazioni turistiche).*
3. *Green Public Procurement.*

All'interno del criterio premiale "Rilevanza strategica dell'area (attrattori culturali, naturali e destinazioni turistiche)" è stato inserito il parametro "Area di intervento ricadente all'interno del perimetro di Rete Natura 2000" al fine di rispettare la priorità assegnata dal Piano ai siti ricadenti nel perimetro della Rete Natura 2000 (tabella 6.2 del Piano).

4. Il Servizio 6 "Bonifiche" effettuerà la verifica della sussistenza dei Requisiti di ricevibilità formale, degli Elementi di ammissibilità generale e dei Requisiti di ammissibilità specifici indicati al comma 3, lettere a), b) e c), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni agli enti interessati.
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettere d) ed e), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione e premiali indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lettere d) ed e). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lettere d) ed e), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE					
Criterio di valutazione	Sub-criterio di valutazione	Calcolo punteggio		Punteggio max	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio per la popolazione esposta individuato tramite i parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche.	1) Costo unitario minimo [€/mq]	(CU_min/CU_i)*10		10	<ul style="list-style-type: none"> • Cartografie/dati metrici/certificazioni catastali • Quadro Economico dell'intervento • sezione D1 del "Formulario"
	2) Estensione dell'area oggetto di intervento (beneficio atteso) [mq]	Fino a 2.000: 4 Da 2.001 a 10.000: 6 Da 10.001 a 50.000: 8 Oltre 50.000: 10		10	
	3) Riduzione del rischio per la popolazione esposta (parametri relativi al "bersaglio della contaminazione" di cui al Piano Regionale delle Bonifiche)	Siti con ordine di priorità (B _{PIANO} *15)/33,33 B _{PIANO} : punteggio "B" di cui alle tabb. 6.2 e 6.3 del Piano	Siti privi di ordine di priorità (B _{FORM} *15)/30 B _{FORM} : punteggio "bersaglio" di cui alla sez. D2 del Formulario (par. 4.4 dell'Avviso)	15	<ul style="list-style-type: none"> • Per i siti che hanno già un ordine di priorità: punteggio "B" di cui alle tabb. 6.2 e 6.3 del Piano • Per i siti privi di ordine di priorità: sezione D2 del "Formulario".
Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare	Numero di contaminanti le cui concentrazioni superano le CSR (n. di parametri che generano rischio non accettabile)	Un contaminante: 5 Da due a sei contaminanti: 10 Più di sei contaminanti: 15		15	<ul style="list-style-type: none"> • Documento AdR. • sezione D3 del "Formulario".
	Presenza di rischio non accettabile per sostanze cancerogene	sì: 5 no: 0		5	
	Presenza di rischio non accettabile per la protezione della falda sotterranea	sì: 5 no: 0		5	

Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica	<p>Presenza tra gli elaborati progettuali di un "Piano di riutilizzo/tutela" dell'area bonificata con previsione di destinazione d'uso per:</p> <p>a) Attività produttive e/o commerciali</p> <p>b) Interesse pubblico per scopi turistici e/o sociali</p> <p>c) Interesse pubblico per scopi ambientali e/o naturali</p>	<p>Mancanza di un Piano di riutilizzo/tutela: 0</p> <p>a) 5</p> <p>b) 3</p> <p>c) 2</p>	5	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato "Piano di riutilizzo (o tutela) dell'area". • sezione D4 del "Formulario".
CRITERI PREMIALI				
Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento	<p>Stato di avanzamento della progettualità dell'intervento (cantierabilità):</p> <p>a) Progetto operativo di bonifica/MISP (definitivo o esecutivo)</p> <p>b) Approvazione ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto operativo di bonifica/MISP</p>	<p>a) 15</p> <p>b) 5</p>	20	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione dell'ente per il livello progettuale corrispondente (definitivo/esecutivo). • Decreto di approvazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. • sezione E1 del "Formulario".
Rilevanza strategica dell'area (attrattori culturali, naturali e destinazioni turistiche)	<p>Area di intervento ricadente all'interno di un Distretto Turistico Territoriale Regionale (attrattore culturale/naturale/turistico)</p>	<p>si: 5 no: 0</p>	5	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto di inserimento del Comune (nel cui territorio ricade l'intervento) all'interno di un Distretto Turistico Regionale. • sezione E2 del "Formulario".
	<p>Area di intervento ricadente all'interno del perimetro di Rete Natura 2000</p>	<p>si: 6 no: 0</p>	6	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante la presenza del sito nella Rete Natura 2000. • sezione E2 del "Formulario".
Green Public Procurement	<p>Adozione di politiche coerenti con i GPP</p>	<p>si: 4 no: 0</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione a supporto delle politiche adottate. • sezione E3 del "Formulario".
PUNTEGGIO COMPLESSIVO MAX			100	
Soglia minima di ammissibilità: 50 punti				

3. L'esito della valutazione è riassunto da un giudizio sintetico complessivo e da un punteggio, che non potrà essere inferiore a **50/100 (soglia minima)**.
4. Il mancato raggiungimento della suddetta soglia minima determina l'inammissibilità del progetto.
5. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
6. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) Livello di progettazione (cantierabilità dell'opera).
 - b) Contributo al raggiungimento dell'indicatore C022 "superficie di terreno ripristinato".
 - c) Cronologia di presentazione.
7. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
8. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
9. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in

conformità alle disposizioni legislative di riferimento, ove previsto.

2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 come sostituito dall'art. 21, comma 1, della legge regionale n. 8/2017).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al comma 1 e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (il quale eserciterà anche le funzioni di R.E.O. - Responsabile Esterno delle Operazioni - ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte") in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto, delibera o determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto, delibera o determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - o la prima, sino al massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a 2.000.000 euro), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra 2.000.000,01 euro e 5.000.000 euro) o 1,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a 5.000.000 euro) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - o la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti

di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:

- l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
- l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);

- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranches di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico. Dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2012;
- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranches dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;

- relazione sullo stato di avanzamento dell'operazione;

- la documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

- VISTA la Legge della Regione Siciliana n.9 del 9 maggio 2017 recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata sulla GURS n.20 del 12/5/2017;
- VISTA la Delibera di Giunta n.187 del 15 maggio 2017 che approva la legge di stabilità regionale 2017 e il Bilancio di previsione per l’esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019;
- VISTA la Circolare esplicativa n. 23299 del 29/12/2017 concernente le previsioni dell’art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall’art. 21, comma 1, lettera “a” della L.R. 8/17);
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n.9 del 8 maggio 2018 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;
- VISTA la Delibera di Giunta n.195 del 11 maggio 2018 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020”;
- VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- VISTA la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive (alla anticipazione) di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso corredata da una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2012;
 - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 6 al presente Avviso corredata da una relazione finale dell'Operazione;
- dichiarazioni di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - o attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - o attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - o attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - o attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico,

- “Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati”, apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima.

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell’Avviso

1. Possono partecipare al presente Avviso le Amministrazioni pubbliche così come indicate nel “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020” adottato con Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015: Regione, Enti locali, Enti pubblici.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Le operazioni ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso sono gli interventi di “messa in sicurezza permanente”, “bonifica” e “ripristino e ripristino ambientale” come da nomenclatura di cui all’art. 240 comma 1, lettere o), p) e q) e all’Allegato 3 al Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sui seguenti siti contaminati:
 - Discariche pubbliche dismesse censite nel Piano Regionale delle Bonifiche (tabelle 6.2 e 6.3).
 - Discariche pubbliche dismesse rientranti nelle perimetrazioni nazionali (SIN di cui al paragrafo 5.6 del Piano).
2. Nel rispetto del principio “chi inquina paga” di cui alla Direttiva 2004/35/CE non saranno ammissibili le operazioni sulle “aree produttive” (siti industriali, commerciali, minerari e cave) così come definite al paragrafo 5.2 del Piano e sulle discariche private.
3. L’operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - i soggetti beneficiari devono assicurare il rispetto di quanto indicato al punto 2.2 “Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi”;
 - l’operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
 - l’operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

3.3 Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell’Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all’operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell’operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell’efficacia dell’attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell’avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell’operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi

finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regione Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - b) nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
- b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali, applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n.

190/2012;

- i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese

richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC all'indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it e servizio6.dar@regione.sicilia.it.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene/opera da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente Responsabile "pro tempore" del Servizio 6 "Bonifiche" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it specificando nell'oggetto "PO FESR 2014 - 2020_AVVISO Azione 6.2.1_Rischiata accesso atti".

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Dirigente Responsabile "pro tempore" del Servizio 6 "Bonifiche" del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: servizio6.dar@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici: 0917660458 (disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 13:00)

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

1. Modello per la domanda di contributo finanziario
- 1 bis Formulario
2. Schema tipo di Convenzione
3. Modello per la richiesta di anticipazione
4. Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
5. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico
6. Modello per la richiesta del saldo

IL DIRIGENTE GENERALE
(ing. *Salvatore* Cocina)